

## CATANIA

I controllori dell'Enav  
occhi sempre aperti  
sul cielo del "Bellini"

DONATELLA TURILLO pagina IV

Aeroporto Fontanarossa  
Enav, i controllori dei nostri cieli

Dalla torre di 24 metri del "Vincenzo Bellini" il continuo monitoraggio di uno spazio aereo di 460 km quadrati «A Catania 28 addetti sono impegnati nel comparto operativo»

L'Enav società italiana che gestisce e permette tutta la navigazione aerea civile nello spazio aereo di competenza italiana, "disegna" le autostrade del cielo, seppur virtuali. Dalla torre di controllo dell'aeroporto "Bellini", alta 24 metri, permette ai sogni di diventare realtà.

La torre di controllo, in collaborazione con i gestori aeroportuali della Sac, gestisce i movimenti degli aeromobili al suolo e nello spazio aereo intorno all'aeroporto, all'interno di un'area che si estende per circa 460 km/q (nel caso dello scalo di Fontanarossa). La navigazione aerea che esce fuori dalla competenza della torre di controllo viene gestita dai quattro centri di controllo di Roma, Milano, Padova e Brindisi.

Una società in crescita, all'avanguardia per risultati, implementazione tecnologica, procedure, formazione del capitale umano, eco so-

stenibilità ed innovazione.

Il gruppo Enav conta 4200 addetti e gestisce 45 aeroporti, «tra i 45 aeroporti c'è Catania - spiega Paolo Gigliotti responsabile della torre di controllo di Catania - scalo che nel 2021 ha performato molto bene posizionandosi al quarto posto per numero di movimenti aerei in una sorta di classifica degli aeroporti dopo i big di Fiumicino, Malpensa e Linate».

Dopo lo stop forzato a causa dei blocchi territoriali causati dall'emergenza Covid, anche il mondo aeroportuale sta registrando indubbiamente una ripresa: «Dopo la pandemia si è assistito a un lento e graduale ritorno alla normalità - conferma Gigliotti - Catania è cresciuta tanto anche se non abbiamo raggiunto i livelli di movimento aereo dell'anno 2019, l'estate è stata molto positiva solo nel mese di agosto sono stati gestiti più di 8 mila voli commerciali».

Un mondo di professionisti, quello dell'Enav, la cui presidente è la siciliana Francesca Isgro, che effettua con continuità, e naturalmente anche su Catania, il suo servizio di controllo del traffico aereo 365 giorni all'anno, 24h al giorno, senza soluzione di continuità e senza interruzione alcuna. «Le ore di lavoro sono coperte da tre turni, considerando dei riposi durante il turno stesso - spiega il direttore - c'è un tempo individuato anche nell'ottica del regolamento europeo 373, oltre che nel contratto aziendale, che ha

stabilito determinati limiti di impiego che sono propedeutici alla performance che deve fornire il controllore del traffico aereo durante il turno di servizio. Lo stesso è soggetto anche a dei riposi fisiologici tra un turno e l'altro. Enav investe molto sul capitale umano».

Il gruppo Enav ha su Catania 66 persone che lavorano divise tra un comparto amministrativo, uno operativo ed uno tecnico. Nel comparto operativo vi sono 28 controllori del traffico aereo, queste ultime sono persone selezionate, di alta professionalità. Unità lavorative su cui si investe anche nella formazione continua. Nel corso del 2021 Catania ha investito 840 ore lavorative per la formazione di queste risorse umane per garantire gli standard di sicurezza e di efficienza che sono necessari.

«Paragonando i dati del 2020 a quelli del 2021 - afferma Gigliotti - il risultato nazionale si attesta su un più 34,7%, in questo contesto Catania ha reso con un più 44%, dato che le ha permesso di inserirsi al quarto posto. Il picco di voli si è registrato ad agosto con oltre 8000 voli, un au-



Superficie 73 %

mento significativo che ha raggiunto i livelli pre-pandemia».

Nello scorso mese di gennaio Catania ha gestito un +48% nonostante l'assenza degli abituali passeggeri durante il periodo delle festività della Santa Patrona che richiama turisti e pellegrini da ogni parte del mondo.

Il controllore del traffico aereo viene preparato ed addestrato nel Training Centre di Forlì, in una vera e propria Academy, luogo dove potenziali controllori si formano attraverso i simulatori che simulano, per l'appunto, una torre di controllo, un centro radar, per un periodo di permanenza di circa un anno e mezzo. Nel centro addestramento i neo controllori imparano anche a gestire l'ansia che potrebbe nascere nell'emergenza data da situazioni di crisi o impreviste. L'Enav, società guidata dall'Ad Paolo Simioni, forma il personale a tutto tondo dall'aspetto psicologico alla preparazione tecnica linguistica ed operativa.

Se si dovesse domandare ad un

bambino «cosa vuoi fare da grande» probabilmente risponderà lo steward e non il controllore di volo, «quel dommage», direbbero i francesi, perché la formazione del controllore è quasi da super eroe. Difatti, dopo aver terminato il periodo di apprendimento nell'accademia, verrà assegnato dal training centre ad un impianto in modo tale da poter svolgere un on-the-job-training. Il neo controllore, di fatto, lavorerà in affiancamento con un tutor più esperto, che lo assisterà valutandone la sua preparazione al fine di poterli permettere di diventare a tutti gli effetti un controllore di traffico aereo in grado di gestire autonomamente il proprio lavoro. Dato rilevante che evidenzia Paolo Gigliotti: «Il controllore del traffico aereo deve essere preparato anche e soprattutto in base alle caratteristiche peculiari dell'aeroporto per cui svolgerà le sue mansioni».

La realtà di Fontanarossa ha delle peculiarità nel rispetto della bio e-

nergia. «Le pensiline dei parcheggi delle auto, ad esempio - illustra il direttore - sono dei giganteschi impianti fotovoltaici che vengono utilizzati per produrre energia rinnovabile per alimentare in termini di energia elettrica parte degli apparati della tecnologia utilizzata per la navigazione aerea».

La società assicura a Catania il sistema EGNOS sistema di navigazione satellitare GNSS (Global Navigation Satellite System). Apparato che serve a migliorare l'accuratezza e l'integrità della precisione del segnale GPS. Segnale che viene sfruttato dagli aeroplani per volare con grande precisione, «su Catania Fontanarossa è esistente un set di procedure di arrivo e di partenza a guida satellitare che si affianca alle procedure convenzionali - conclude Gigliotti - in Italia esistono solo due stazioni di correzioni del segnale, ed una delle due è proprio Catania Fontanarossa, da qui anche il grande impegno del gruppo Enav».

DONATELLA TURILLO







A fianco una fase dell'attività di controllo, sopra il responsabile della torre di controllo di Catania Paolo Gigliotti con due addetti, e una veduta della pista